



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC R0VANI

MIIC8AZ009

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC ROVANI è stato approvato dal collegio
dei docenti nella seduta del 30 giugno 2025 con delibera n.35
ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 26 giugno 2025 con delibera n. 26*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 18** Principali elementi di innovazione
- 20** Iniziative previste in relazione al PNRR



L'offerta formativa

- 26** Aspetti generali
- 27** Traguardi attesi in uscita
- 30** Insegnamenti e quadri orario
- 38** Curricolo di Istituto
- 44** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 58** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 61** Attività previste in relazione al PNSD
- 63** Valutazione degli apprendimenti
- 72** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 82** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 83** Aspetti generali
- 84** Modello organizzativo
- 90** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 91** Reti e Convenzioni attivate
- 92** Piano di formazione del personale docente
- 94** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto Comprensivo "Rovani" è collocato in una zona centrale di Sesto San Giovanni caratterizzata dalla contemporanea presenza di aree residenziali abitate da famiglie di estrazione culturale ed economica eterogenee. Gli alunni con Cittadinanza Non Italiana rappresentano un'elevata percentuale del totale dei frequentanti. Una quota certamente molto elevata di questi alunni, pur essendo nata in Italia, conserva la cultura sociale del proprio Paese di provenienza, creando così i presupposti per la formazione di un contesto sociale multiculturale molto formativo per tutti i nostri studenti.

Vincoli

La composizione marcatamente mista - per estrazione sociale, condizione economica, provenienza e background culturale - della popolazione scolastica dell'Istituto Comprensivo "Rovani" costituisce, insieme, un "dato" rilevante e una sfida impegnativa per il progetto di Istituto, impegnato a corrispondere a bisogni sociali e ad esigenze formative diversi e differenziati. La prospettiva prioritaria dell'inclusione non può - anche per garantire quel contesto di apprendimento vario ed eterogeneo che ne costituisce la principale garanzia di successo - non puntare a valorizzare le opportunità di tutti e di ciascuno, nella convinzione che una scuola efficace deve essere in grado di rispondere insieme a bisogni diversificati, senza rinunciare a promuovere e sostenere l'eccellenza. La domanda di tempo esteso costituisce un vincolo e una sollecitazione a riempire di qualità un servizio educativo e, quindi, a ripensarne costantemente forme e contenuti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La città di Sesto San Giovanni costituisce un macroscopico esempio di contesto post-industriale che - ad oltre trent'anni dall'abbandono della gloriosa tradizione produttiva delle grandi industrie



metallurgiche - non ha ancora trovato una sua nuova identità produttiva, economica ed anche sociale e culturale. Il territorio è caratterizzato dal duplice fenomeno dell'invecchiamento della popolazione autoctona, peraltro essa stessa in gran parte esito di processi immigratori del secondo dopoguerra, e di un nuovo e più recente processo immigratorio. Il Comune vanta un'importante tradizione di attenzione alla prima e alla seconda infanzia oltre che di gestione diretta di servizi rivolti ai bambini, particolarmente in orario extrascolastico e nella fascia prescolare. Ingente dovrà essere nei prossimi anni l'impegno di risorse materiali e finanziarie a sostegno dell'attività delle scuole anche attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e l'Agenda Nord.

Vincoli

L'I.C. "Rovani" è consapevole di agire in un contesto - sociale, economico, culturale - in trasformazione, forse più incline a compiacersi del mantenimento della memoria viva del proprio passato che a disegnare un proprio futuro, cui anche la scuola possa contribuire fattivamente. Questo scenario di transizione rappresenta da un lato un vincolo, che costringe spesso ad agire nella gestione dell'emergenza (es. alfabetizzazione alunni stranieri), dall'altro chiama la scuola a contribuire alla costruzione di una nuova idea di città e di cittadinanza. Il Comune - la cui giunta e conseguenti obiettivi politici sono cambiati negli ultimi anni - è in grado di supportare solo parzialmente il mantenimento degli obblighi ordinari di gestione, delle strutture e dei servizi a supporto delle scuole.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La qualità strutturale (dimensioni, agibilità e funzionalità didattica, sicurezza strutturale e impiantistica) degli edifici che ospitano i cinque plessi scolastici dell'Istituto Comprensivo è mediamente buona, con livelli differenziati in relazione all'età degli ultimi interventi di manutenzione straordinaria effettuata dal Comune. La scuola secondaria di I grado "Forlanini" dispone di adeguata strumentazione tecnologica a supporto della didattica (wi-fi, lavagna digitale o LIM in tutte le aule, laboratorio informatico e altri laboratori). I due plessi di scuola primaria sono dotati di rete wi-fi, LIM o digital board in ogni classe, laboratorio informatico. Il plesso della "XXV aprile" è stato interamente ristrutturato. I due plessi di scuola dell'infanzia rispondono in modo sufficiente alle esigenze didattiche ed educative che i docenti affrontano quotidianamente. Il funzionamento della scuola è garantito dal finanziamento dello Stato, da contributi dell'Ente territoriale proprietario degli immobili (il Comune) e dai finanziamenti europei (PON e PNRR). A partire dal 2019, anno in cui è stato



nominato l'attuale Dirigente Scolastico, sono stati accreditati al nostro Istituto ben 5 finanziamenti PON utilizzati per l'ampliamento dell'offerta formativa anche attraverso l'acquisto di strumenti informatici e materiali didattici e 5 differenti finanziamenti relativi al PNRR. I genitori, attraverso la contribuzione volontaria o in altre forme, sono tendenzialmente disponibili a migliorare e ampliare l'offerta formativa della scuola supportandola anche economicamente.

Vincoli

Le condizioni generali degli edifici scolastici - e di alcuni in particolare - risentono, dal punto di vista del decoro e della funzionalità di una tempestiva ma spesso non efficace gestione della manutenzione ordinaria da parte dell'Ente Territoriale proprietario dell'immobile.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC R0VANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8AZ009
Indirizzo	VIA MARCONI 44 SESTO SAN GIOVANNI 20099 SESTO SAN GIOVANNI
Telefono	023658321
Email	MIIC8AZ009@istruzione.it
Pec	miic8az009@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.rovani.edu.it

Plessi

INFANZIA PRIMAVERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8AZ019
Indirizzo	VIA ROVANI, 247 SESTO SAN GIOVANNI 20099 SESTO SAN GIOVANNI
Edifici	• Via Rovani 247 - 20099 SESTO SAN GIOVANNI MI

INFANZIA VITTORINO DA FELTRE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice MIAA8AZ02A

Indirizzo VIA LEOPARDI,235 SESTO SAN GIOVANNI 20099
SESTO SAN GIOVANNI

Edifici

- Via G.LEOPARDI 235 - 20099 SESTO SAN GIOVANNI MI

PRIMARIA G. ROVANI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MIEE8AZ01B

Indirizzo VIA RISORGIMENTO 90 SESTO SAN GIOVANNI 20099
SESTO SAN GIOVANNI

Edifici

- Via RISORGIMENTO 90 - 20099 SESTO SAN GIOVANNI MI

Numero Classi 10

Totale Alunni 190

PRIMARIA XXV APRILE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MIEE8AZ02G

Indirizzo VIA N.BIXIO 30 SESTO SAN GIOVANNI 20099 SESTO
SAN GIOVANNI

Edifici

- Via Nino Bixio 30 - 20099 SESTO SAN GIOVANNI MI

Numero Classi 15

Totale Alunni 272

SECONDARIA I GR. FORLANINI (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM8AZ01A
Indirizzo	VIA MARCONI, 44 SESTO SAN GIOVANNI 20099 SESTO SAN GIOVANNI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via MARCONI 44 - 20099 SESTO SAN GIOVANNI MI
Numero Classi	10
Totale Alunni	193

Approfondimento

A partire dal 1° settembre 2019 l'IC Rovani ha un Dirigente Scolastico titolare che ha avuto il rinnovo dell'incarico per il triennio scolastico 2022-2025.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	12
	Disegno	1
	Informatica	3
	Lingue	1
	Musica	3
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	4
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	12
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	100
	Digital board presenti nelle classi	24



Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Rovani è interamente coperto dal cablaggio e dalla connettività in fibra ottica in tutti e cinque i plessi con conseguente funzionamento efficace della linea telefonica e della linea dati. I lavori di strutturazione della suddetta copertura sono stati possibili grazie alla partecipazione al PON specifico, al finanziamento del Comune di Sesto San Giovanni e ad un intervento finanziato dal Ministero dell'Istruzione. La partecipazione ad altri bandi PON e al PNRR per l'implementazione della didattica digitale e per il miglioramento degli ambienti di apprendimento hanno inoltre determinato la disponibilità di fondi finanziari per l'acquisto delle lavagne digitali, di numerosi PC, tablet e chromebook, arricchendo di fatto la dotazione informatica a supporto della didattica.

In particolare:

- o Secondaria di primo grado: tutte le aule della scuola sono dotate di lavagna digitale o di LIM con collegamento ad internet; tutta la scuola è coperta da connessione wireless; è a regime l'utilizzo del registro elettronico.
- o Primarie: tutte le aule delle scuole sono dotate di LIM o di lavagna digitale con connessione a internet; è a regime l'utilizzo del registro elettronico.
- o Infanzia: disponibilità della linea internet per entrambi i plessi e presenza di alcune LIM per la diversificazione delle attività didattiche.



Risorse professionali

Docenti	138
---------	-----

Personale ATA	26
---------------	----



Aspetti generali

L'IC Rovani è costantemente orientato verso il miglioramento e l'ampliamento dell'offerta formativa con una focalizzazione evidente sui percorsi di apprendimento e di acquisizione delle competenze degli alunni.

I cardini della nostra offerta formativa sono:

- una didattica finalizzata a sviluppare le competenze;
- l'inclusività, intesa come valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno attraverso la personalizzazione del percorso didattico e formativo;
- la relazione costante con il territorio e con il contesto sociale per sfruttare le opportunità che essi offrono;
- la responsabilità estesa a tutta la comunità educante dei risultati conseguiti e il costante monitoraggio delle procedure in un'ottica migliorativa.



Priorità desunte dal RAV

L'istituto individua le due priorità non tanto perché queste corrispondano alle aree di maggior criticità rilevata, quanto per la rilevanza strategica che ad esse si attribuisce in relazione al contesto in cui la scuola opera, alle caratteristiche dell'utenza e alla biografia istituzionale:

- Miglioramento della qualità degli esiti, in termini di apprendimenti reali, nella fascia di studenti con maggiori difficoltà (stranieri, BES): anche alla luce dei dati sugli esiti si tratta di una finalità che descrive la mission fondamentale del nostro Istituto. L'obiettivo del successo formativo - non solo scolastico - di ciascuno studente non può che essere la priorità strategica della nostra scuola, obbligata dal contesto e dalle circostanze storiche e culturali, prima ancora che dalla normativa scolastica, ad essere inclusiva e ad esserlo in modo efficace e non solo formale.

- Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli studenti: questa priorità corrisponde ad un elemento di costante preoccupazione tra il personale e i genitori, in particolare della scuola secondaria di primo grado. Pur manifestando la sua dimensione di problematicità nella stagione della preadolescenza, l'obiettivo di articolare in modo più efficace gli interventi di promozione delle competenze sociali interessa e riguarda tutto l'Istituto, sin dalla scuola dell'infanzia, particolarmente sotto il nuovo profilo delle competenze chiave di cittadinanza introdotto dalle Indicazioni nazionali

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le valutazioni in uscita alla fine della terza media

Traguardo

Avere dei risultati in linea con la media nazionale



● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate

Traguardo

Ridurre la differenza negativa dei risultati delle prove INVALSI di almeno due puntipercentuale rispetto ai punteggi medi nazionali



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning, e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli



alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Miglioramento continuo

Il nostro progetto di miglioramento include le azioni che ci proponiamo di avviare per raggiungere i nostri obiettivi prioritari. Abbiamo la tradizione di collaborare strettamente con i comitati genitori della scuola, vagliare le loro proposte e iniziative, accogliere e rendere operative quelle che riteniamo coerenti con i nostri indirizzi educativi, che così si sviluppano in armonia con le esigenze degli utenti e del territorio. Sarà sufficiente continuare in questo modo, esplicitando quanto richiesto dalla normativa e quanto necessario per il miglioramento che ci siamo proposti.

I traguardi delineati nel precedente PdM in conseguenza del primo RAV sono ora così declinati:

- aumentare almeno fino all'85% la percentuale di alunni con votazione superiore a "6" all'Esame conclusivo del I ciclo
- Azzerare o almeno diminuire il numero dei provvedimenti disciplinari e incrementare la percentuale degli studenti con "adeguato" e "più che adeguato" in comportamento almeno fino al 65%

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le valutazioni in uscita alla fine della terza media

Traguardo

Avere dei risultati in linea con la media nazionale

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate

Traguardo

Ridurre la differenza negativa dei risultati delle prove INVALSI di almeno due punti percentuale rispetto ai punteggi medi nazionali

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Definire con maggiore precisione il curricolo verticale per garantire l'acquisizione di maggiori competenze alla fine del primo ciclo di istruzione

○ Ambiente di apprendimento

Creare degli ambienti di apprendimento più adatti ad una didattica per competenze

○ Inclusione e differenziazione

Far aumentare la motivazione nello studio degli alunni attraverso una maggiore personalizzazione del percorso formativo

○ Continuità e orientamento

Definire con maggior dettaglio il curricolo verticale



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'organizzazione scolastica

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Investire maggiormente sulla formazione e su un'organizzazione meritocratica

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Continuare e migliorare il dialogo costruttivo con le famiglie e con altri soggetti esterni



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Sviluppo di ambienti di apprendimento che favoriscano il coinvolgimento attivo, la partecipazione, la responsabilizzazione, la cooperazione e il benessere sociale tramite

- la diffusione di metodologie didattiche attive - ricerca, esplorazione e scoperta - con la progressiva e diffusa diminuzione di soluzioni didattiche frontali, anche mediante la valorizzazione delle nuove tecnologie, in accordo con il Piano Nazionale Scuola Digitale, del PNRR e grazie all'azione dell'animatore digitale;
- la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) centrate su esperienze concrete, compiti di realtà;
- la sperimentazione di attività che sviluppino "competenze" e che ne favoriscano la valutazione attraverso compiti autentici;
- la promozione di setting formativi innovativi, non tradizionali e di uno specifico processo di ricerca/formazione (ripensare la forma "Laboratorio" e il concetto di "didattica laboratoriale")

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le competenze professionali di tutti gli operatori scolastici presenti all'interno dell'IC Rovani devono tendere a un costante miglioramento attraverso dei percorsi di formazione interni ed esterni, un processo individuale di autovalutazione finalizzato a definire le aree di competenza che offrono margini di miglioramento da realizzare, un confronto costruttivo con i colleghi, una attenta valorizzazione delle risorse umane da parte del Dirigente Scolastico. Si continuerà ad investire anche attraverso la presenza a scuola di esperti esterni nella formazione sulle pratiche



di insegnamento per ottenere degli ambienti di apprendimento più efficaci ed efficienti.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Nel triennio 2025 - 2028 continuerà la formazione di tutti gli operatori scolastici presenti all'interno dell'IC Rovani nell'ambito della transizione digitale con corsi sull'intelligenza artificiale applicata alla didattica e sull'utilizzo delle nuove tecnologie. Proseguirà anche la formazione in ambito linguistico con corsi di inglese (dal livello A2 al livello B2) e di spagnolo. La formazione riguarderà anche l'ambito artistico con degli incontri sull'utilizzo degli strumenti presenti all'interno del laboratorio F.A.T.A.



Iniziative previste in relazione al PNRR

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Il progetto è stato indirizzato a tutti gli alunni in una situazione di bisogni educativi speciali, anche semplicemente osservati dagli operatori scolastici e caratterizzati da temporaneità, attuando interventi didattici, educativi e formativi di mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale, potenziamento delle competenze di base, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari. Sono rientrati nella suddetta categoria tutti i discenti che sono a rischio di dispersione scolastica anche implicita a causa di una situazione familiare complessa, di disagi e difficoltà personali, di disorientamento formativo. Gli interventi hanno previsto la presenza di esperti interni o esterni e hanno avuto una durata variabile a seconda delle necessità effettive riscontrate. L'obiettivo è stato quello di creare i presupposti per far percepire il contesto scolastico come una ambiente di apprendimento inclusivo ed efficace a tutti gli alunni coinvolti.

Sono stati realizzati i seguenti interventi:

- 59 percorsi di mentoring ed orientamento individuali per un totale di 947 ore;
- 18 percorsi di potenziamento delle competenze di base e accompagnamento riguardanti le diverse discipline studiate a scuola per un totale di 363 ore;
- 4 percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie per un totale di 40 ore;
- 11 percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari in diversi ambiti per un totale di 234 ore;



Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Il progetto è la prosecuzione del progetto precedente ed è tuttora in corso. A giugno 2025 la situazione è la seguente:

Progetti realizzati:

62 progetti di mentoring e orientamento

11 percorsi di potenziamento delle competenze di base

15 percorsi formativi e laboratori co-curricolari

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

La transizione digitale è un processo in corso che richiede una competenza adeguata da parte degli operatori scolastici. Il nostro Istituto è dotato di strumenti digitali ed informatici il cui utilizzo è parte integrante dell'offerta formativa. L'ottimizzazione di tale utilizzo attraverso una formazione attenta e puntuale ha permesso il miglioramento degli ambienti di apprendimento e l'accelerazione del rinnovamento del sistema scolastico nel complesso. Inoltre è fondamentale far apprendere agli alunni competenze, abilità e conoscenze per un utilizzo consapevole degli strumenti disponibili. La formazione in tale ambito è stata prevista anche per il personale ATA.

Progetti realizzati

5 percorsi di formazione sulla transizione digitale

13 laboratori di formazione sul campo



Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Il progetto ha previsto lo svolgimento di attività didattiche finalizzate ad attuare percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM e delle competenze linguistiche degli studenti e degli operatori scolastici.

Progetti realizzati

14 percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti

19 percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione

5 percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti



Aspetti generali

L'offerta formativa dell'IC Rovani tende al continuo miglioramento e ampliamento attraverso l'attenta analisi delle opportunità presenti all'interni dell'Istituto e nel contesto sociale esterno. La scelta didattica dell'intera organizzazione scolastica è la didattica per competenze con frequenti attività di natura laboratoriale. Il personale scolastico viene coinvolto tutti gli anni in attività formative programmate che permettono l'accrescimento delle competenze e in generale il miglioramento della professionalità. Buona parte delle risorse disponibili viene investita nell'acquisto di strumenti didattici innovativi e con un potenziale didattico, educativo e formativo maggiore rispetto al passato. Riguardo agli alunni, viene garantito loro un percorso formativo per quanto possibile personalizzato che valorizza l'individualità di ciascuno e in generale il multiculturalismo che caratterizza il nostro Istituto. La nostra è una scuola fortemente inclusiva che considera la complessità come un'opportunità e non come una problematica da gestire.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA PRIMAVERA	MIAA8AZ019
INFANZIA VITTORINO DA FELTRE	MIAA8AZ02A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e valoriali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA G. ROVANI	MIEE8AZ01B
PRIMARIA XXV APRILE	MIEE8AZ02G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SECONDARIA I GR. FORLANINI	MIMM8AZ01A



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC ROVANI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA PRIMAVERA MIAA8AZ019

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: INFANZIA VITTORINO DA FELTRE
MIAA8AZ02A**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA G. ROVANI MIEE8AZ01B

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA XXV APRILE MIEE8AZ02G

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SECONDARIA I GR. FORLANINI
MIMM8AZ01A**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Francese	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Francese	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di Educazione civica ha un proprio voto (o giudizio per l'Infanzia e la Primaria), con almeno 33 ore all'anno dedicate (da suddividere tra tutte le materie dell'ordine di riferimento). Tre gli assi attorno a cui ruota l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

Approfondimento

Il Tempo scuola - Scuola dell'Infanzia:

- Le nostre scuole dell'Infanzia offrono un tempo scuola 40 h/sett. (dalle ore 8.00 alle ore 16.00).



- I servizi educativi del Comune di Sesto San Giovanni offrono un servizio di “giochi serali” (dalle ore 16.00 alle ore 18.00), a domanda e a pagamento, gestito dalla cooperativa “Orsa” individuata dal Comune di Sesto San Giovanni.

L'organizzazione della giornata scolastica:

ORARIO	ATTIVITA' SVOLTE	SPAZI UTILIZZATI
8.00 - 9.00	Accoglienza, attività libere negli spazi - gioco della sezione (attività grafiche, manipolative, costruzioni, giochi strutturati, gioco simbolico).	Sezione
9.00 - 10.00	Attività in grande gruppo (conversazioni, canti, giochi mimati, letture e racconti di storie). Giochi finalizzati al rispetto delle regole. Riordino del materiale. Calendario e appello.	Sezione
10.00 - 11.45	Suddivisione in gruppi e realizzazione delle attività didattiche previste dai progetti.	Stanza del riposo (3-4 anni) saloncino e sezione (5 anni)
11.45 - 12.00	Attività di routine: riordino e igiene personale prima del pranzo.	Sezione Laboratori Locale bagno
12.00 - 13.00	Pranzo, igiene personale successiva.	Sezione Locale bagno
13.00 - 15.30	Momento del riposo (alunni anni tre e quattro) Ricreazione e attività specifiche previste per la fascia d'età di riferimento (alunni anni cinque)	Stanza del riposo (3-4 anni) saloncino e sezione (5 anni)
15.30 - 15.45	Igiene personale	Locale bagno
15.45 - 16.00	Saluto e rientro a casa	Sezione

Il tempo scuola-Scuola Primaria

L'offerta formativa della nostra scuola primaria è impostata sul modello di “tempo pieno”: il nostro Istituto opta tradizionalmente per una soluzione di modello a “tempo pieno” considerandola più valida ed efficace per rispondere ai differenziati bisogni formativi e per offrire maggiori opportunità – in una soluzione di tempo disteso “a misura di bambino” – sia per il recupero e il



consolidamento delle competenze di base che per il potenziamento delle inclinazioni e dei talenti individuali.

- L'offerta formativa della scuola è articolata su 5 giorni, dal Lunedì al Venerdì ("settimana corta").
- L'orario giornaliero delle attività è strutturato sul seguente impianto quotidiano:
 - ore 8,30 / 12,30 (attività didattica)
 - ore 12,30 / 14,30 (mensa, attività ricreative)
 - ore 14,30 / 16,30 (attività didattica)

All'atto dell'iscrizione le famiglie potranno optare, come previsto dalla normativa vigente, tra il modello a "tempo pieno" (40h/sett.) e gli altri modelli di tempo.

Nell'ambito del modello "a tempo pieno" la frequenza del "tempo mensa" (12,30 – 14,30) è obbligatoria e non è possibile chiedere di essere esonerati dalla sua frequenza (sono consentite eccezioni solo per motivi di salute certificati o per motivi religiosi).

Discipline	ore/ sett
Italiano	9 ore in I, 8 in II, in III-IV-V [7]
Storia	2
Geografia	1 ora in I, 1 in II, in III-IV-V [2]
Matematica	7
Scienze	2
Tecnologia	1
Lingua comunitaria (inglese)	1 ora in I, 2 ore in II, 3 ore in III-IV-V
Arte e immagine	2 ore in I e II, 1 ora in III-IV-V



Musica	1
Educazione fisica (motoria)	2
Religione cattolica/alternativa	2

Il Tempo scuola- scuola secondaria di 1° grado

- La scuola media offre due modelli di “tempo scuola”:
 - a. Modello di tempo “ordinario”: **30 h/sett** (solo mattina)
 - b. Modello di tempo “prolungato”: **36 h/sett** (2 pomeriggi settimanali, comprensive di mensa)
- All'atto dell'iscrizione le famiglie possono optare, come previsto dalla normativa vigente, tra il modello di tempo “ordinario” a 30h/sett e il modello a tempo “prolungato” a 36h/sett , comprensivo del tempo mensa (di cui si può chiedere l'esonero)
- La scelta del modello di tempo vale per l'intero triennio e non può essere modificata successivamente
- La frequenza del modello di tempo scelto è obbligatoria e le eventuali assenze vengono calcolate ai fini della validità dell'anno scolastico (almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario personale previsto)
- La scelta del modello di tempo non influisce sulla composizione delle classi definite, tra giugno e settembre, in base a criteri di omogeneità (livelli equamente distribuiti tra le classi, indipendentemente dal modello di tempo)
- L'offerta formativa della scuola è articolata su 5 giorni (“settimana corta”) con rientri pomeridiani il Lunedì e il Mercoledì per le attività del tempo prolungato e il Martedì/Giovedì/Venerdì per eventuali attività opzionali facoltative
- L'orario giornaliero delle attività è attualmente strutturato sul seguente impianto settimanale:
 - da Lunedì a Venerdì: ore 8,00 / 13,40 (6 spazi orari di 50/55 minuti)
 - Lunedì e Mercoledì: ore 13,40 / 14,30 mensa (T.P.)
 - Lunedì e Mercoledì: ore 14,30 / 16,30 (2 ore di 60 min T.P.)

Il Tempo Scuola “ordinario” (30 ore/settimana)

L'offerta scolastica del tempo “ordinario”, garantito a tutti gli studenti, si articola in 30 spazi orari di lezione di 50-55 minuti (con due intervalli di 10 min), secondo la seguente scansione disciplinare:



discipline	ore/sett
Italiano	6
Storia	2
Geografia	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Inglese	3
2° lingua comunitaria (francese)*	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Educazione fisica	2
Religione / Alternativa	1
tot	30 h

(*) si ipotizza, per i successivi anni scolastici, l'inserimento dell'opzione per una terza lingua comunitaria (spagnolo)



a. Il Tempo Scuola “prolungato” (36 ore/settimana)

L'offerta scolastica del tempo “prolungato” (36h/sett) si articola, oltre al tempo “ordinario”, in 4 ore/sett aggiuntive dedicate alla didattica laboratoriale finalizzata al consolidamento delle competenze acquisite durante l'orario ordinario.



Curricolo di Istituto

IC ROVANI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'OFFERTA FORMATIVA E IL CURRICOLO DELLA SCUOLA Per quanto in una prospettiva tendenzialmente unitaria, comprensiva e verticale, l'offerta formativa dell'I.C. Rovani è diversificata in ragione degli aspetti organizzativi e ordinamentali propri di ciascun segmento scolastico: SCUOLA DELL'INFANZIA ("Primavera", "Vittorino da Feltre") Il progetto educativo della scuola dell'infanzia per il triennio 2025-28 intende tradurre le prospettive generali enunciate in premessa del presente Piano nei seguenti orientamenti educativi e didattici, specifici per il segmento dell'infanzia. Il progetto, infatti: • si pone come finalità generale la riscoperta del sé in relazione con gli altri, la conoscenza del mondo che ci circonda, l'interiorizzazione di valori universalmente condivisi quali la libertà, il rispetto, la condivisione e l'impegno ad agire per il bene comune. • propone, sullo sfondo di tutta la progettualità, l'attenzione alle diversità in chiave inclusiva, la considerazione delle relazioni, della cura, degli aspetti affettivi e valoriali, le competenze trasversali che arricchiscono l'esperienza e la connotano di espressività, fantasia, comunicabilità, piacere di fare e di essere. • pone ciascun bambino come protagonista attivo dell'esperienza: è proprio con la sperimentazione, il gioco, la manipolazione, la scoperta del corpo e delle proprie potenzialità, che il bambino può strutturare un'immagine positiva di se stesso, che costituisce una base fondamentale per la crescita del "futuro adulto". Gli insegnanti sono invitati ad un lavoro cooperativo sia in una impostazione di ricerca/ azione/formazione, sia in una collaborazione funzionale all'integrazione tra identità, autonomia, competenza, cittadinanza. STRATEGIE EDUCATIVE E DIDATTICHE La scuola dell'infanzia intende declinare i "Nuovi criteri e obiettivi per la progettazione educativa e didattica" con l'adozione di particolari strategie educative e didattiche finalizzate a tener sempre conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. A tal fine si assumono le seguenti opzioni operative,



comuni ad entrambi i plessi: • dare al bambino la possibilità di “essere protagonista” attivo dell’esperienza • fare nascere/emergere i momenti di festa dal percorso e dal vissuto del/la bambino/a, rendendoli il più significativi possibile, in collaborazione con le famiglie • creare situazioni stimolo favorendo osservazioni, riflessioni, dialoghi e confronti • attivare strategie diversificate ed individualizzate favorendo l’inclusione di ciascuno, con particolare attenzione ai bambini diversamente abili o/e con bisogni educativi speciali • ampliare le relazioni interpersonali tra gli alunni di diverse sezioni al fine di favorire la costruzione dei processi di apprendimento • individuare “eventi” da cui prende vita l’esperienza • garantire agli alunni di ogni fascia d’età un momento di “vissuto globale” o “esperienza” da cui far scaturire i percorsi di apprendimento: tutti i bambini avranno la possibilità di esplorare, osservare e sperimentare materiali diversi, destrutturati e no, ma soprattutto verranno messi in situazioni che solleciteranno curiosità e motivazione al fare.

L' AMBIENTE DI APPRENDIMENTO. Per la sua particolare rilevanza nella specifica fase evolutiva 3-5 anni, il progetto della scuola dell’infanzia intende dare particolare centralità agli obiettivi individuati e descritti e relativi all’ambiente di apprendimento. Esso, infatti, si esplica in un’equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l’ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc..) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come “base sicura” per nuove esperienze e sollecitazioni.” (Indicazioni Nazionali 2012). L’ambiente scuola deve essere accogliente e comunicativo per le famiglie e i bambini. Nello specifico le nostre scuole si impegnano a : • Comunicare, cioè rappresentare l’immagine stessa della scuola e il “clima” che in essa si respira; • Informare, cioè mettere a disposizione delle famiglie le notizie più importanti e significative sulla vita della scuola, sulle attività che vi si svolgono e sulle regole della vita comune; • Suggestire, cioè invitare bambini e genitori ad assumere iniziative, a sviluppare le proprie inclinazioni e a seguire i propri interessi; • Stimolare l’azione, cioè favorire la possibilità e la libertà di esplorazione diretta, di gioco e di attività didattica in genere. Operativamente lo spazio/ambiente di apprendimento sarà pensato e costantemente riprogettato per: • essere immediatamente leggibile, in modo che tutti – bambini e adulti – possano sempre comprendere quale sia la funzione particolare di un determinato ambiente (quali attività vi si possono svolgere ecc.); • poter contenere più attività in contemporanea, in modo che i bambini possano impegnarsi in gruppi diversi; • poter contenere diversi tipi di aggregazione: per grandi e/o piccoli gruppi; • rispondere alle esigenze di tutti i frequentanti la scuola (bambini, educatori, genitori); • essere flessibile e modificabile nel tempo; • salvaguardare e consentire momenti di privacy per i bambini. La possibilità di esplorare, sperimentare, confrontare, manipolare, in una parola AGIRE, in una dimensione ludica, è garanzia di apprendimento per gli alunni. La “Sezione” - intesa in senso fisico, organizzativo e simbolico - resta l’unità principale in cui si organizza lo spazio-scuola e costituisce il luogo privilegiato per la relazione educativa e lo sviluppo psico-sociale del bambino. Per questo



occorre pensare alla sezione come al luogo in cui i bambini e gli educatori vivono il senso di appartenenza al gruppo, condividendo le esperienze comuni e le vicende personali. Al tempo stesso è fondamentale che la “sezione” non si rappresenti o sia vissuta da coloro che la abitano – adulti e bambini – come una monade chiusa, uno spazio isolato e autosufficiente, non aperto al dialogo e alla collaborazione operativa con le altre sezioni, le altre scuola, il mondo esterno. Gli spazi attrezzati (laboratori, biblioteca, ecc.) sono costituiti come spazi differenziati per creare un ambiente articolato e polifunzionale adatto a una stimolazione strutturata e adeguata ai bisogni dei bambini e alle finalità del progetto educativo. Il tempo educativo scolastico per l'azione educativa, didattica e per il gioco deve essere disteso e deve consentire “al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.” Il modello organizzativo: Al fine di favorire il processo di educazione e formazione degli alunni si garantisce il modello organizzativo del “doppio organico” (due docenti titolari per sezione) con 2.30 h / 3.00 h di compresenza a seconda dei giorni, più due figure specialistiche (religione e sostegno) senza compresenze.

INIZIATIVE FORMATIVE DELLE SCUOLE DELL' INFANZIA Iniziative formative specifiche organizzate in via continuativa e stabilmente da entrambe i plessi di scuola dell'infanzia: . PROGETTO EDUCATIVO ANNUALE. LABORATORI ESPERIENZIALI in gruppi omogenei/eterogenei per età • PROGETTO ACCOGLIENZA (che non si limita ad accogliere i bambini in ingresso, ma che prevede un'accoglienza quotidiana di tutti gli alunni e delle loro famiglie diventando una routine). • PROGETTO RACCORDO-CONTINUITA' (in collaborazione con nidi e scuole primarie). Nell'ottica della scuola dell'inclusione, si porrà particolare attenzione al raccordo con l'asilo nido e con la scuola primaria per i bambini diversamente abili, DSA e BES. Il rapporto scuola-famiglia: Nella nostra scuola si offrono diversi momenti ed opportunità di scambio con la famiglia proprio perché si riconosce la valenza estrema del lavoro collaborativo. Costruire un legame con la famiglia basato sulla fiducia reciproca, fatto di semplici scambi quotidiani in un contesto di etica professionale che vede il bambino al centro della collaborazione scuola- famiglia . La collaborazione si articola nei seguenti momenti: * partecipazione organi collegiali; * colloqui individuali; * assemblee di sezione. SCUOLA PRIMARIA (“Rovani”, “XXV Aprile”) Nel ribadire il ruolo centrale della scuola nella società delle conoscenze, considerate le caratteristiche del contesto territoriale e le collaborazioni attivate e consolidate nel tempo, la nostra scuola ha individuato le finalità e gli obiettivi didattici ed educativi e si propone, in particolare, di innalzare i livelli d'istruzione e le competenze degli alunni rispettando i tempi e gli stili di apprendimento, contrastando le disuguaglianze socio culturali e territoriali e mirando al successo formativo di tutti integrando il saper fare con il saper essere. In quest'ottica il nostro Istituto: • Promuove la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze di identità e di genere. • Favorisce l'integrazione culturale e sociale di ciascun alunno



prevenendo ogni forma di disagio ed emarginazione. • Promuove comportamenti consapevoli e rispettosi di se stessi e degli altri, sensibilizzando all'accoglienza, alla sensibilità e all'inclusione. • Favorisce la partecipazione attiva delle famiglie alla vita della scuola. • Collabora con le altre agenzie educative del territorio aderisce a reti relative a specifici ambiti, per favorire occasioni di incontro, di crescita, di aiuto. • Promuove, in sinergia con la famiglia, messaggi valoriali volti all'educazione alla cittadinanza, alla legalità, al senso del dovere, al rispetto delle regole, delle persone e delle cose. • Attiva efficaci processi di continuità fra i vari ordini di scuola e orienta l'allievo nella scelta della scuola superiore. • Promuove negli alunni la conoscenza del territorio, della sua storia e delle sue tradizioni per favorire la consapevolezza dei valori insiti nella cultura del proprio ambiente. • Adotta percorsi di didattica laboratoriale e digitale al fine di rendere gli allievi consapevoli e responsabili del proprio apprendimento e favorirne la motivazione, nell'ottica di una formazione continua.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO ("Forlanini")

Il Tempo scuola:

- La scuola media offre due modelli di "tempo scuola": a. Modello di tempo "ordinario": 30 h sett (solo mattina) b. Modello di tempo "prolungato": 36 h/sett (2 pomeriggi settimanali, comprensive di mensa)
- All'atto dell'iscrizione le famiglie possono optare, come previsto dalla normativa vigente, tra il modello di tempo "ordinario" a 30h/sett e il modello a tempo "prolungato" a 36h/sett , comprensivo del tempo mensa (di cui si può chiedere l'esonero)
- La scelta del modello di tempo vale per l'intero triennio e non può essere modificata successivamente
- La frequenza del modello di tempo scelto è obbligatoria e le eventuali assenze vengono calcolate ai fini della validità dell'anno scolastico (almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario personale previsto)
- La scelta del modello di tempo non influisce sulla composizione delle classi definite, tra giugno e settembre, in base a criteri di omogeneità (livelli equamente distribuiti tra le classi, indipendentemente dal modello di tempo)
- L'offerta formativa della scuola è articolata su 5 giorni ("settimana corta") con rientri pomeridiani il Lunedì e il Mercoledì per le attività del tempo prolungato e il Martedì/Giovedì/Venerdì per eventuali attività opzionali facoltative
- L'orario giornaliero delle attività è attualmente strutturato sul seguente impianto settimanale: - da Lunedì a Venerdì: ore 8,00 / 13,40 (6 spazi orari di 50/55 minuti) - Lunedì e Mercoledì: ore 13,40 / 14,30 mensa (T.P.) - Lunedì e Mercoledì: ore 14,30 / 16,30 (2 ore di 60 min T.P.)

a. Il Tempo Scuola "ordinario" (30 ore/settimana)

L'offerta scolastica del tempo "ordinario", garantito a tutti gli studenti, si articola in 30 spazi orari di lezione di 50-55 minuti (con due intervalli di 10 min), secondo la seguente scansione disciplinare:

Disciplina	Ore/sett
Italiano	6
Storia	2
Geografia	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Inglese	3
2° lingua comunitaria (francese)	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Educazione fisica	2
Religione / Alternativa	1
Totale	30 h

b. Il Tempo Scuola "prolungato" (36 ore/settimana)

L'offerta scolastica del tempo "prolungato" (36h/sett) si articola, oltre al tempo "ordinario", in 4 ore/sett aggiuntive dedicate ad una didattica laboratoriale.



Iniziative formative specifiche organizzate in via continuativa e stabilmente dalla scuola secondaria di I grado "Forlanini": per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana e per la promozione dell'interculturalità • Corsi di prima e seconda alfabetizzazione • Ulteriori pacchetti di ore per la prima alfabetizzazione degli alunni stranieri; • Iniziative per l'approfondimento dell'"italiano per lo studio", competenza particolarmente indispensabile per gli alunni con cittadinanza non italiana nella scuola secondaria. per la prevenzione del disagio e la promozione del benessere e del successo formativo • Interventi specifici di supporto didattico e di recupero per gli alunni in difficoltà per l'orientamento alle scelte dopo la scuola media: • Progetto "Sportello d'ascolto" gestito da due psicologhe esterne e disponibile per tutti gli alunni • Progetto "Vela", in rete con le scuole sestesi per favorire lo sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza attraverso la valorizzazione del protagonismo degli studenti: • Progetti didattici, con il coinvolgimento di esperti per promuovere l'attività sportiva: • Centro Scolastico Sportivo (Giochi sportivi studenteschi) • Progetti in collaborazione "Progetto Integrazione" sul multiculturalismo.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 30 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

Per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana e per la promozione dell'interculturalità (in collaborazione con la scuola secondaria inferiore) si prevedono le seguenti azioni: • Corsi di prima e seconda alfabetizzazione • Iniziative di educazione interculturale, in collaborazione con enti e istituzioni del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze in italiano degli alunni coinvolti nelle attività didattiche programmate



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Informatizzata

● PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

Per la promozione della salute e del benessere di tutti gli alunni verranno proposti: • dei progetti sullo sviluppo sostenibile • educazione all'affettività (classi quarte e quinte) • educazione alimentare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Miglioramento del comportamento degli alunni sia nel contesto scolastico che nel contesto sociale in cui vivono.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● ACCOGLIENZA-RACCORDO-CONTINUITA'

Per favorire la continuità del percorso verticale nel passaggio tra i diversi segmenti del Comprensivo si propongono: • Progetto Accoglienza (classi prime) • Progetto “ Raccordo, Accoglienza e Continuità, tra i vari ordini di scuola” • Giornate di scuola aperta: la scuola si apre al territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Consolidare il curriculum verticale anche attraverso la personalizzazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PROGETTO INCLUSIONE



Per la positiva inclusione delle diversità e il supporto a difficoltà specifiche si propongono: • Progetto “ DSA a SCUOLA “ di Intervento sui disturbi specifici d'apprendimento (dislessia, disgrafia ecc.) • Iniziative e risorse professionali (docenti di sostegno, educatori) dedicate alla integrazione degli alunni con disabilità • Implementazione della didattica in chiave inclusiva anche mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie didattiche .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi



Migliorare l'inclusione di tutti gli alunni attraverso una personalizzazione del percorso formativo.
Investire tempo e risorse sull'orientamento in uscita.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Proiezioni Teatro Aula generica

● LO SPORT A SCUOLA

Per la promozione dell'attività motoria si propongono progetti di attività motoria: -"Scuola attiva kids" promosso dal Miur in collaborazione con il Coni -"Crescere con lo sport" promosso dal Comune di Sesto S.G. con la collaborazione delle società sportive del territorio (classi seconde e terze)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Migliorare le competenze sportive di docenti e alunni con l'intervento di esperti esterni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Strutture sportive

Calcetto

Palestra

● DIDATTICA EFFICACE

Azioni per il miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica: • Adesione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) • Partecipazione a concorsi e iniziative disciplinari (giochi matematici e scientifici) • Utilizzo dei laboratori e delle attrezzature didattiche disponibili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

● potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Scienze

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aula generica

● CREATELIER F.A.T.A.

- Progetto F.A.T.A. (fuoco, aria, terra, acqua): laboratorio di ceramica per gli alunni delle scuole primarie e i bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi



Acquisire competenze di manualità fine legate alla manipolazione dell'argilla

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Restauro
Aule	Laboratorio FATA

● ATTIVITA' CULTURALI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Progetti didattici e iniziative per arricchire l'offerta curricolare, con il coinvolgimento di risorse del territorio: - Parco Nord - Giocheria - Biblioteca dei ragazzi - Cinema- Teatro Rondinella - Teatro Alla Scala di Milano - Donacibo (raccolta di generi alimentari con la collaborazione dei volontari dei banchi di solidarietà)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Ampliamento e miglioramento dell'offerta formativa

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Proiezioni

Teatro

Aula generica



● CRESCERE CON LA MUSICA

- Progetto di macro-area artistico-espressiva che coinvolge tutte le classi della scuola primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- imparare le regole fondamentali della musica e del suonare in gruppo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Sia interne che esterne

● SCUOLA.... IN TRASFERTA

Le classi di ogni grado scolastico propongono, per ampliare l'offerta curricolare, uscite didattiche e viaggi di istruzione sia nel territorio che nel quartiere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Miglioramento del comportamento sociale degli alunni

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO LABORATORI E PROGETTO FESTE

Durante l'anno scolastico 2021-22 il plesso Primavera ha rivalorizzato un giardino esterno facendo posare una pista elettrosaldata per l'educazione stradale (valorizzazione del rispetto delle regole dello stare insieme) mentre il plesso Vittorino da Feltre ha ristrutturato il laboratorio biblioteca arredando l'ambiente e selezionando circa 200 albi illustrati. La biblioteca ha assunto il valore di ambiente educativo di community of learners (comunità di "apprendenti" ovvero comunità per l'apprendimento), in cui gli allievi cooperano nell'affinare strategie per meglio imparare e comprendere, attuando processi di co-costruzione della conoscenza (cooperative learning)

Propongono inoltre momenti di scambio collaborativo con le famiglie con momenti pensati e strutturati chiamati FESTE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Consolidamento del patto educativo di corresponsabilità con le famiglie degli alunni della scuola dell'infanzia.

Risorse professionali

Interno

● Progetto di inglese

Lezioni laboratoriali di inglese con insegnanti madrelingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze in lingua inglese degli alunni di scuola primaria

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Giardino didattico scuola XXV aprile

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Miglioramento dell'offerta formativa ottimizzando l'uso delle risorse disponibili.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

I nuovi arredi presenti nella scuola XXV Aprile a partire dal mese di febbraio 2023



permettono lo svolgimento di numerose attività didattiche all'aperto a stretto contatto con la natura che caratterizza lo spazio esterno del plesso. Alcune attività didattiche coinvolgeranno anche la scuola primaria Rovani.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Scuola informatizzata
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Docenti per
l'innovazione
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La proposta discorsi di formazione sarà finalizzata allo sviluppo di metodologie didattiche con supporto tecnologico, al fine facilitare l'apprendimento di ciascun alunno, nell'ottica di una didattica inclusiva. Inoltre, per rendere più agevole la comunicazione e la condivisione di strumentazioni tra i docenti, verrà attivato un corso di formazione per l'acquisizione delle competenze informatiche necessarie per utilizzare gli strumenti digitali della Suite di Google dedicata alla Scuola (G Suite for Education).

Obiettivi del Corso: la gestione di una classe virtuale su una piattaforma, l'uso scolastico della casella di posta, la condivisione di materiali didattici, la gestione di calendari condivisi, l'uso di strumenti gratuiti per il lavoro collaborativo a distanza.



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Team digitale per
l'innovazione

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Azioni previste dall'Animatore digitale in stretta
collaborazione con il Team digitale per l'innovazione:

Stimolare la diffusione nella scuola dell'innovazione didattica
e delle attività programmate nel PNSD;

Stimolare la formazione interna negli ambiti del PNSD,
attraverso l'organizzazione di attività formative;

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche
sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della
scuola, coerenti con l'analisi dei bisogni

Risultati attesi:

- Diffusione di buone pratiche realizzate nell'Istituto e
sviluppo di metodologie didattiche innovative.
- Utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione
- Introduzione al pensiero computazionale: utilizzo del
coding con software dedicati (Scratch,etc...)
- Uso degli strumenti digitali nella didattica.
- Collaborazione e comunicazione in rete: uso di Google
apps for Education



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Valutazione degli alunni

Alla fine di ogni quadrimestre e di ogni anno scolastico gli insegnanti della classe, riuniti nel Consiglio di classe, attribuiscono i voti finali (scrutinio) ai singoli studenti. I voti vengono proposti dai docenti delle singole discipline al Consiglio di classe, discussi e approvati a maggioranza. Allo scrutinio partecipano tutti gli insegnanti della classe: insegnanti disciplinari, di sostegno, l'insegnante di Religione cattolica e delle attività alternative, a seconda della scelta dell'alunno, gli insegnanti che hanno svolto altre attività nella classe. La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento viene effettuata con l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi. Un voto pari o superiore a 6/10 significa che i livelli di apprendimento attesi per il relativo anno sono stati raggiunti. Un voto inferiore a 6/10 significa una parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento attesi. Un voto inferiore a 6/10 in una o più materie non comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato finale. Tuttavia, il Consiglio di classe può deliberare la non ammissione a maggioranza dei voti e con decisione motivata. Un voto in condotta inferiore a 6/10 comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale (D.lgs 62/2017 modificato dalla legge 150/2024). Il voto numerico è integrato dalla descrizione dei processi di apprendimento di ciascun alunno e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Gli insegnanti di religione cattolica e delle attività alternative valutano gli alunni attraverso una nota sintetica distinta che descrive l'interesse mostrato nella materia e i risultati raggiunti. Alla fine di ogni periodo e alla fine di ogni anno scolastico, l'alunno/a riceve la scheda personale di valutazione che riporta i voti numerici ottenuti in ciascuna disciplina, compreso il giudizio sintetico relativo al comportamento. Per l'alunno/a che si avvale dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, il docente redige una nota descrittiva, consegnata separatamente. Ai fini della validità dell'anno scolastico, a livello di scuola secondaria, un alunno deve frequentare almeno tre quarti del monte orario annuale. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli articoli 6 e 7 del D.L n 62/2017 definiscono le modalità di ammissione alla classe successiva e all'Esame di stato per gli alunni che frequentano la Scuola Secondaria di I Grado.

Si definiscono i seguenti criteri generali, che partono dal presupposto che la valutazione:

1. abbia per oggetto il processo formativo degli alunni e delle alunne;
2. concorra al successo formativo;
3. documenti lo sviluppo dell'identità personale e culturale.

Appurata la validità dell'anno scolastico (obbligo di frequenza di almeno i tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal Collegio Docenti), si definiscono i seguenti criteri al fine di garantire l'equità e la trasparenza della valutazione.

Il Consiglio di classe delibera l'ammissione alla classe successiva degli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, le competenze essenziali nelle seguenti situazioni:

- ☐ profilo positivo nelle discipline oggetto di studio, con una valutazione positiva in tutte le discipline
- ☐ presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione
- ☐ valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline (vedi schema finale)

Il Consiglio di classe analizza il processo di maturazione dei livelli di apprendimento di ciascun alunno considerando in particolare:

- la situazione di partenza,
- le situazioni certificate di disabilità,
- le situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento,
- le condizioni soggettive, anche temporanee, o i fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti dell'apprendimento (BES),
- le condizioni personali-familiari che possano aver determinato difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità,
- per gli alunni NAI il necessario adattamento dei programmi di insegnamento all'eventuale PDP, facendo riferimento ad una possibile previsione di sviluppo globale dell'alunno,
- l'andamento nel corso dell'anno, valutando:
 - le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti,
 - i risultati dei percorsi personalizzati e dei percorsi di alfabetizzazione e/o recupero,
 - la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a casa e a scuola,
 - il miglioramento rispetto alla situazione di partenza.

L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti



La valutazione degli alunni con genitori stranieri terrà conto delle difficoltà nell'acquisizione dell'italiano come seconda lingua, dei progressi registrati rispetto al livello di partenza, nonché delle priorità date ai percorsi di alfabetizzazione iniziale. Per gli alunni di recente inserimento nel sistema scolastico italiano è possibile non indicare il voto sintetico decimale in alcune discipline nel primo quadrimestre. Se iscritti ad anno scolastico inoltrato, solo nel caso in cui alcune discipline siano state sostituite da L2, è possibile che anche nel secondo quadrimestre non siano indicati tutti i voti sintetici decimali (come da PDP).

Da anni il nostro Istituto ha avviato, in coerenza con la normativa vigente, una sperimentazione per cui si prevede che per alcuni alunni stranieri con particolari esigenze, giunti in Italia nel corso della scuola media, il Consiglio di classe possa decidere l'esonero dallo studio della seconda lingua straniera (francese), per investire maggiori risorse ed energie sullo studio della lingua italiana.

In questo caso durante gli esami di licenza media tali alunni svolgeranno la prova di Italiano come lingua seconda al posto della prova in lingua francese. Tenuto conto dell'art. 3 comma 2 del D.lgs 62/2017, relativo agli interventi in itinere attivati per gli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, i docenti che intendono presentare in sede di scrutinio finale una valutazione inferiore a 6/10, esplicheranno le strategie e gli interventi attuati per migliorare i livelli di apprendimento a favore dell'alunna/o (Es.: recupero abilità di base, lavori individualizzati/personalizzati e/o progressivamente graduati, inserimento in piccoli gruppi di lavoro per rafforzare l'apprendimento, attività per sviluppare il metodo di studio ecc).

La valutazione del comportamento non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA



In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e decisione a maggioranza o unanimità, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline.

In sede di scrutinio il voto di NON ammissione dell'insegnante di religione o di attività alternativa (per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti) se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La non ammissione deve assumere una valenza educativa finalizzata a creare le condizioni migliori per l'apprendimento dell'alunna/o, essa deve essere concepita come costruzione di contesti e situazioni atte a attivare/riattivare un processo positivo, anche con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi di apprendimento individuali. La decisione di non ammissione deve quindi prevedere dei margini di miglioramento per l'anno successivo grazie all'attivazione di strategie e azioni specifiche che consentano l'evoluzione dei livelli di apprendimento e del processo di maturazione personale.

I docenti del Consiglio di classe valuteranno di non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'Esame di stato qualora il quadro complessivo rilevasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi.

La non ammissione deve essere deliberata dal Consiglio di classe a maggioranza o unanimità, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

- carenze nelle abilità fondamentali,
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento,
- mancati progressi rispetto alla situazione di partenza,
- il percorso scolastico pregresso,
- i risultati dei percorsi personalizzati e/o di recupero e/o di alfabetizzazione e le risposte agli stimoli.
- inadeguato livello di maturazione,
- mancato studio sistematico delle discipline,
- l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici,
- numero delle insufficienze (vedi schema)

In caso di non ammissione verrà informata la famiglia prima dell'esposizione dei tabelloni e della consegna delle schede di valutazione.

Ai sensi del D.Lgs. 62/17, tenuto conto delle condizioni e premesse esposte, il Consiglio di Classe a maggioranza può deliberare di non ammettere l'alunna/o alla classe successiva e all'Esame di Stato



conclusivo, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10) e nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno, se ricorrono le seguenti situazioni:

NUMERO E GRAVITÀ DELLE INSUFFICIENZE DECISIONE (di norma)

fino a 3 insufficienze ammissione alla classe successiva

4 o 5 insufficienze attenta analisi di tutti gli elementi per decidere se ammettere alla classe successiva

da 6 insufficienze non ammissione alla classe successiva

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'Esame di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (si vedano i criteri di ammissione/non ammissione)

L'ammissione viene disposta in presenza dei seguenti requisiti:

- Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le deroghe ammissibili,
- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della sospensione superiore a 15 giorni, come previsto nei criteri della valutazione del comportamento,
- Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle Prove Nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI

Per l'ammissione all'Esame di Stato dei candidati privatisti, si rimanda all'art.10 del D.lgs 62/2017 e all'art. 3 del DM 741/2017

Criteri per la definizione del Voto di ammissione all'Esame di Stato

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce un voto di ammissione all'Esame di Stato, espresso in decimi, sulla base del percorso scolastico triennale che rappresenta una sintesi tra le valutazioni dell'ultimo anno e del triennio come espressione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, il Consiglio di Classe può attribuire un voto di ammissione inferiore a 6/10.

- Da alcuni anni il nostro Istituto ha adottato una procedura particolare che da un lato si basa sulla valorizzazione delle valutazioni ottenute in tutte le materie scolastiche fin dalla classe prima, dall'altro lato consente, attraverso l'attribuzione di un "bonus formativo" assegnato discrezionalmente dal Consiglio di Classe (fino a un massimo di 0,5 punti), di valorizzare il percorso compiuto da un punto di vista più strettamente "formativo", con una particolare attenzione al "Comportamento".

Si procede partendo da un valore (= o > 6) ottenuto calcolando, per ciascuno studente, la media delle



medie delle valutazioni finali del triennio al quale aggiungere un “bonus” (da 0 fino a 0,5 punti), attribuito dal C.d.C. tenendo conto di aspetti formativi e di processo. In particolare

1. Il valore numerico “base” si ottiene:

a. Calcolando la media “ponderata” delle valutazioni disciplinari finali (senza il voto di comportamento e di religione/alternativa) per ciascun anno e, successivamente, la media matematica tra le medie annuali applicando i seguenti correttivi:

i. si calcolano solo le medie annuali degli anni conclusi con l’ammissione alla classe successiva

ii. la media annuale degli alunni che hanno ottenuto 2 o più “6” con indicazione di carenze negli anni successivi è definita di default in “6”

iii. per valorizzare l’evoluzione (o l’involuzione) del percorso nel triennio la media tra le medie annuali è ponderata (1 anno=25%; 2 anno=25%; 3 anno=50%) in modo che la media dell’ultimo anno abbia un peso più rilevante rispetto ai due anni precedenti

2. il “bonus” formativo rappresenta un credito (da 0 fino a 0,5 punti), attribuito discrezionalmente dal C.d.C., che si aggiunge al voto base ottenuto dal calcolo di cui al punto 1. Il “bonus” (0,5 punti) consente un arrotondamento al livello di valutazione più elevato, tenendo conto dei seguenti aspetti:

a. Comportamento (considerata la media dei voti di comportamento degli ultimi 3 anni: se la media del triennio è = o > di 9 comporta automaticamente 0,1 di bonus)

b. Impegno

c. Partecipazione

d. Progressi didattici (rispetto alla situazione di partenza)

e. Processo di maturazione personale (anche tenendo conto delle problematiche socio-culturali)

La somma del “voto base” (con decimali) e del “bonus” formativo (in decimali) può consentire, attraverso gli arrotondamenti, di determinare un Giudizio di Idoneità diversificato, che valorizzi realmente il triennio e il processo di evoluzione cognitiva e personale.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA G. ROVANI - MIEE8AZ01B

PRIMARIA XXV APRILE - MIEE8AZ02G



Criteri di valutazione comuni

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curriculum, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono, in ordine decrescente:

a) **OTTIMO**: L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.

b) **DISTINTO**: L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.

c) **BUONO**: L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.

d) **DISCRETO**: L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.



e) **SUFFICIENTE:** L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.

f) **NON SUFFICIENTE:** L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.



Criteri di valutazione del comportamento

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico.

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Agire nell'ottica del passaggio da una logica dell'integrazione delle diversità, statica e assimilazionista, ad una logica dell'inclusione, dinamica, intesa quindi come un processo che riconosca la rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, fa sì che la priorità sia quella di trasformare il tessuto educativo del nostro istituto creando:

1. culture inclusive (costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo e affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglie, studenti);
2. politiche inclusive (sviluppando la scuola per tutti: una scuola in cui la selezione del personale e le carriere sono trasparenti, dove tutti i nuovi insegnanti e alunni sono accolti, vengono aiutati ad ambientarsi e valorizzati; organizzando il sostegno alla diversità, attraverso azioni coordinate e attraverso attività di formazione che sostengano gli insegnanti di fronte alle diversità);
3. pratiche inclusive (coordinando l'apprendimento e progettando le attività formative in modo da rispondere alle diversità degli alunni; mobilitando risorse: incoraggiando gli alunni ad



essere attivamente coinvolti in ogni aspetto della loro educazione, valorizzando anche le conoscenze e le esperienze fuori della scuola, mettendo in rete le risorse della scuola, della famiglia, della comunità).

L'intento generale è dunque quello di allineare la “cultura” del nostro istituto alle continue sollecitazioni di un'utenza appartenente ad un tessuto sociale sempre più complesso e variegato, e contemporaneamente di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione. Si tratta non di raggiungere un generico principio di tolleranza alle diversità ma piuttosto di affermarle, mettendole al centro dell'azione educativa e trasformandole così in risorse per l'intera comunità scolastica. Tutto ciò sarà possibile se cercheremo di rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, attraverso l'attivazione di *facilitatori* e la rimozione di *barriere*, come suggerito dal sistema ICF (International Classification of Functioning, Disabilities and Handicap) dell'Organizzazione Mondiale della sanità. Tale sistema classifica lo stato di salute e disabilità attraverso quattro categorie (funzioni corporee; strutture corporee, partecipazione e attività, condizioni ambientali), variabili che se considerate nel loro insieme, ci danno un quadro più ricco della persona che va oltre la semplice distinzione abile /disabile e che tiene conto del fatto che ogni studente, in uno specifico momento della sua vita, può avere bisogni educativi speciali intesi anche nel senso delle eccellenze. Secondo l'ICF il bisogno educativo speciale (BES) rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o d'apprendimento, indipendentemente dall'eziologia, che necessita di educazione speciale individualizzata.

Infine è bene ricordare che dare attenzione ai bisogni educativi speciali non vuol dire abbassare il livello delle attese negli apprendimenti, ma permettere a tutti la piena espressione delle proprie potenzialità garantendo il pieno rispetto dell'uguaglianza delle opportunità.



Il **piano d'inclusione** rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'istituto e si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico;
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- Favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi studenti, agevolandone la piena inclusione sociale;
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e adeguate ai bisogni degli alunni;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...);



- Definire buone pratiche comuni all' interno dell'istituto;
- Delineare prassi condivise di carattere: amministrativo e burocratico (documentazione necessaria); comunicativo e relazionale (prima conoscenza); educativo-Didattico (assegnazione Accoglienza, coinvolgimento del consiglio di classe).

Notevole importanza viene data all'accoglienza, infatti nell'Istituto si praticano attività rivolte a particolari fasi dell'anno scolastico come il nuovo ingresso in una scuola o il passaggio da una scuola all'altra.

Sono previsti, nel corso dell'anno, giornate di apertura della scuola (open day) gestiti in collaborazione tra docenti e studenti che svolgono un ruolo attivo e di responsabilità nella gestione di questi momenti di accoglienza dell'utenza esterna non solo come accompagnatori ma anche come conduttori dei laboratori. I comitati dei genitori sono altrettanto attivi in questi eventi scolastici (open day, feste di Natale, di fine anno..).

Per il passaggio tra le varie scuole del nostro Istituto sono previsti incontri tra docenti ed analisi di schede osservative riguardanti gli alunni, anche se sarebbe auspicabile implementare il lavoro sul curricolo verticale.

Punti di forza

L'Istituto realizza attività in parte efficaci a favorire l'inclusione degli alunni disabili. Alcuni insegnanti di sostegno utilizzano metodologie di didattica inclusiva in collaborazione e condivisione con l'insegnante di classe. Molti insegnanti di classe della scuola sono, peraltro, stati in passato insegnanti di sostegno e questo favorisce la costruzione, la condivisione e la realizzazione di percorsi



inclusivi. Il PEI è stilato dai colleghi di sostegno e condiviso con i colleghi di classe, con la famiglia e con gli specialisti che lo leggono, apportano modifiche o chiedono chiarimenti. In generale, soprattutto laddove vi sono alunni con ritardo cognitivo è diffuso un atteggiamento di sensibilità e un'attenzione verso i ragazzi diversamente abili. Non si verificano da parte dei compagni di classe episodi di discriminazione degli alunni con disabilità e, in generale, si opera affinché nelle classi questi alunni siano valorizzati. Vengono stilati regolarmente i PDP per gli alunni BES/DSA e per alunni stranieri neoarrivati prevedendo strategie dispensative e strumenti compensativi. Per gli alunni stranieri NAI si attivano percorsi di prima alfabetizzazione, sia nella scuola media che in quella primaria, ricorrendo anche all'organico potenziato. Si è avviata una strategia di coordinamento degli interventi tra tutte le figure coinvolte in attività indirizzate agli alunni BES (FS, referenti progetto).

Punti di debolezza

Risulta a volte inadeguata l'attività di monitoraggio degli obiettivi definiti nei PEI e dell'effettiva messa in atto delle strategie descritte nei PDP e formalmente condivise.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

In base alle osservazioni sistematiche durante il quotidiano lavoro in aula e ai risultati delle prove di verifica si individualizzano / personalizzano alcuni obiettivi inseriti nei curricoli, adattando le attività alle capacità degli alunni in difficoltà (con semplificazioni e/o con una didattica compensativa o dispensativa). Nella scuola media, per gli studenti che frequentano il tempo prolungato, si organizzano laboratori a classi aperte per fasce di livello al fine di consentire un'azione efficace di recupero, consolidamento o potenziamento, lavorando sul metodo di studio; si utilizzano, inoltre, ore di recupero dei docenti per intervenire sui ragazzi in difficoltà sia al mattino durante le ore curricolari sia al pomeriggio, in orario extra curricolare.

Punti di debolezza

A volte permangono delle difficoltà linguistiche negli alunni stranieri, soprattutto se di recente immigrazione, che coinvolgono i loro apprendimenti in tutte le aree disciplinari.

L'efficacia della differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi specifici non è misurabile con precisione, se non in riferimento ai risultati quadrimestrali dei singoli alunni, per la carenza di strumenti di verifica e valutazione oggettivi e condivisi. La tempestività degli interventi



per colmare le carenze di apprendimento o per accrescere l'autostima e la motivazione degli alunni può determinare situazioni di disagio progressivo, che nel corso del tempo tendono ad aggravarsi e compromettere il potenziale di completo conseguimento degli obiettivi e delle competenze.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive La valutazione degli alunni deve essere coerente con i percorsi programmati, le sue modalità vanno dichiarate e condivise con gli alunni e le famiglie, tenendo conto soprattutto dei percorsi e non solo dei risultati. La valutazione assume la funzione di strumento regolatore dei processi e ha carattere: promozionale: perché dà all'alunno la percezione esatta dei suoi punti forti prima di sottolineare i suoi punti deboli; formativo: perché, dando all'alunno la percezione del punto in cui è arrivato, gli consente di capire, all'interno del processo formativo, che cosa deve fare e che cosa deve chiedere alla scuola; orientativo: in quanto il ragazzo si rende consapevole dei propri aspetti di forza e di debolezza e acquista più capacità di scelta e di decisione. Una scuola inclusiva utilizza la valutazione anche come mezzo per "giudicare" sé stessa, in un'ottica di continuo miglioramento per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse umane e materiali. È una valutazione per l'apprendimento. Per quanto riguarda la modalità



di verifica e di valutazione degli apprendimenti quindi i docenti dovrebbero tener conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola Sono diverse le figure che all'interno della scuola collaborano all'organizzazione dei diversi tipi di sostegno: le funzioni strumentali, i docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, gli educatori.

All'inizio dell'anno il Dirigente scolastico, in collaborazione con le fs, distribuisce le risorse di sostegno (sia le insegnanti di sostegno sia le ore di assistenza educativa), considerando l'organico di sostegno assegnato dal USR di Milano e le ore di educativa previste dal Comune per il nostro istituto. I criteri di assegnazione delle risorse tengono conto di: gravità dell'alunno (definita dalla diagnosi funzionale e dall'osservazione-conoscenza da parte delle fs), continuità didattica, frequenza scolastica dello studente. I consigli di classe/team docenti provvederanno a stilare il PEI per gli alunni DVA, come previsto dalla legge 104, entro la data del 30 novembre. Il nostro istituto ha previsto un modello di PEI condiviso: da settembre 2022 l'IC utilizza il PEI ministeriale come riferimento. Lo scorso anno scolastico tutti i docenti interessati hanno partecipato ad una formazione sul modello ICF. L'ICF è il nuovo strumento elaborato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) per descrivere e misurare la salute e le disabilità della popolazione. Esso cerca di cogliere e classificare ciò che può verificarsi in associazione a una condizione di salute, cioè le «compromissioni» della persona o, per utilizzare un vocabolo neutro, il suo «funzionamento». Si tratta di una vera e propria rivoluzione della percezione delle disabilità, che tiene conto per la prima



volta di fattori ambientali. Il nostro istituto ha previsto già da alcuni anni un modello condiviso per la stesura dei PDP per gli alunni DSA e per gli alunni definiti BES dai consigli di classe/team docenti. I coetanei sono considerati una risorsa che deve essere organizzata e “utilizzata” da tutti i docenti del team: essi vengono coinvolti nel sostenere i compagni in difficoltà consapevoli degli obiettivi (relativi a competenze e abilità) che è necessario raggiungere. Le funzioni strumentali continueranno a svolgere un ruolo di mediazione, di coordinamento e di consulenza supportando il lavoro dei docenti dell'istituto.

CRITICITA': Occorre diffondere, all'interno dell'istituto, didattiche e metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona attraverso: attività laboratoriali (learning by doing), attività di piccolo gruppo (cooperative learning), tutoring e attività individualizzata/personalizzata. Ogni CdC/Interclasse si assume l'impegno di strutturare un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità) per tutti quegli alunni che necessitano di una personalizzazione dell'apprendimento e di eventuali misure compensative e/o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni in base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità/potenzialità degli studenti con BES. Nel PDP/PEI vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto con BES si provvede a costruire un percorso finalizzato a: • rispondere ai bisogni di individuali; • monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni; • monitorare l'intero percorso formativo; • favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità. A questo scopo, al di là delle proposte didattiche nel quotidiano, sono stati attivati diversi percorsi e progetti di inclusione in tutto l'Istituto.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti. All'esterno della scuola il sostegno offerto agli studenti e alle famiglie sono diversi, i medesimi attori coinvolti possono apportare il loro contributo alla definizione del PEI da parte dei docenti: • UONPIA (a cui rivolgersi per certificazioni e terapie riabilitative), LA NOSTRA FAMIGLIA (offre servizi di terapia sia per le famiglie sia per gli alunni). • EDUCATORI DOMICILIARI (servizio ADH gestito dalla Cooperativa “Orsa” per il Comune) • SERVIZI SOCIALI del Comune (offrono supporti educativi a sostegno delle famiglie con disagio sociale) • ORATORIO della parrocchia San Giuseppe (offre spazio-compiti alla presenza di educatori per gli studenti della scuola secondaria) • VOLONTARI (ex insegnanti prevalentemente...) • STUDENTI-TIROCIANTI DELL'UNIVERSITA' che frequentano scienze della formazione primaria



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Per l'Istituto, la famiglia, primo soggetto educante ha un ruolo importante nel percorso formativo dello studente, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività, sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi. Le comunicazioni scuola-famiglia sono puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate; • la partecipazione di un rappresentante dei genitori agli incontri del GLI per individuare bisogni e aspettative di carattere generale riguardanti l'intero Istituto; • organizzazione di incontri con il Consiglio di classe e/o Specialisti delle sedi ASL territoriali per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento inclusivo; • coinvolgimento e condivisione nella redazione dei PEI e PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Valutazione, continuità e orientamento



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'istituto comprensivo Rovani da anni promuove un percorso teso ad accompagnare i ragazzi in uscita dalla scuola secondaria di primo grado verso una scelta consapevole, sia rispetto alle proprie attitudini, capacità e interessi, sia rispetto alle risorse che il territorio presenta in termini di offerta formativa. Da anni la scuola secondaria Forlanini aderisce alle iniziative contemplate all'interno al progetto di orientamento scolastico denominato "Progetto Vela". Costante è la riflessione finalizzata alla conoscenza di sé, cifra specifica della scuola dell'obbligo, per definizione "orientativa". I ragazzi, giunti alla seconda media, vengono in contatto con le offerte scolastiche del territorio; in terza il percorso si amplia ulteriormente con la partecipazione per una mattinata a lezioni in uno degli indirizzi di scuola superiore prescelti dai ragazzi. Durante le attività didattiche costante è l'attenzione a fornire materiali conoscitivi utili (informazioni su open day delle scuole secondarie superiori, indicazioni di siti consultabili, utili allo scopo) per gli alunni stranieri e i loro genitori. I docenti cercano di accompagnare gli studenti e le loro famiglie ad una scelta consapevole. In particolare viene consegnato nel mese di dicembre un "consiglio orientativo" formulato con il contributo dei membri di ogni consiglio di classe.



Piano per la didattica digitale integrata

Missione 4 – Componente 1 – Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

La linea di investimento 2.1 mira a promuovere un sistema di sviluppo della didattica digitale e di formazione del personale scolastico sulla transizione digitale, indispensabili per migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo Rovani è basato su un'organizzazione finalizzata ad ottimizzare l'efficacia e l'efficienza della gestione.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

In caso di assenza/impedimento del DS □
Sostituire il Dirigente Scolastico stesso □
Presiedere il Collegio dei Docenti di scuola primaria e/o unitario (in collaborazione con il secondo collaboratore) □ Rappresentare il Dirigente in riunioni con soggetti esterni □
Gestire le emergenze relative a: Problemi relativi alle strutture, alle condizioni igieniche e ambientali Ulteriori compiti: □ Partecipare alle riunioni del gruppo di Staff del Dirigente □
Comunicare al Dirigente problematiche relative all'Istituto □ Collaborare con i collaboratori e/o i fiduciari di plesso per favorire una sempre maggiore coesione tra i plessi dello stesso ordine e tra i diversi ordini di scuola □ Sviluppare organicità nella diffusione di particolari decisioni o iniziative d'interesse comune tra i plessi dello stesso ordine □ Collaborare nella gestione dei vari plessi dell'Istituto e nei rapporti con famiglie, docenti, personale ATA ed Enti esterni. □
Condividere e coordinare con il Dirigente scelte educative e didattiche, programmate nel PTOF □
Collaborare con la Segreteria e con la Dirigenza, per quanto attiene a: circolari, corrispondenza,

2



	registro dei docenti, nuovi inserimenti di alunni nelle classi, accoglienza di nuovi docenti □ Supervisione di attività progettuali, formative, manifestazioni scolastiche ed extrascolastiche	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff del Dirigente scolastico affianca il Dirigente nelle varie attività dell'organizzazione scolastica.	19
Funzione strumentale	Funzioni strumentali Le funzioni strumentali supportano la progettualità dell'Istituto, coadiuvano il personale scolastico nelle diverse attività e promuovono iniziative di ricerca e innovazione, stimolando anche il cambiamento in atto nella scuola con progettazioni rivolte al miglioramento del rapporto di insegnamento/apprendimento. Esse operano d'intesa e coordinano un gruppo di lavoro di riferimento. Le Funzioni strumentali potranno essere attivate per le aree individuate dal Collegio dei Docenti. Annualità 20322/23, le aree individuate sono: Integrazione alunni con cittadinanza non italiana – Intercultura; Alunni BES- DVA Alunni BES _ DSA Accoglienza e Raccordo Ampliamento dell'offerta formativa	16
Responsabile di plesso	Fiduciario di plesso Mansioni svolte dai referenti di plesso a garanzia di un regolare “funzionamento” del plesso scolastico per il quale hanno delega per la gestione e organizzazione, preventivamente concordate con il DS: • organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi “scoperte” • provvedere alla messa a punto dell’orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi,	6



ecc.) • diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale • raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso • redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico • sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi • segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività • riferire al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso • controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di:

- riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti

Con gli alunni la sua figura deve:

- rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola

Con le famiglie ha il dovere di:

- disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni
- essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione

Con persone esterne alla scuola ha il compito di:

- accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso
- avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con



	il Dirigente • controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici	
Animatore digitale	Azioni previste dall'Animatore digitale in stretta collaborazione con il Team digitale per l'innovazione: Stimolare la diffusione nella scuola dell'innovazione didattica e delle attività programmate nel PNSD; Stimolare la formazione interna negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di attività formative; Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei bisogni	1
Team digitale	Collabora attivamente con l'Animatore digitale per tutto quello che attiene al PNSD e condivide le azioni programmate per e nell'Istituto.	3
Presidente d'Interclasse Primaria	<ul style="list-style-type: none">□ Partecipa alle riunioni periodiche del Coordinamento dei presidenti□ Gestisce i Consigli di interclasse e le assemblee di classe, curando la fase istruttoria e quella esecutiva degli adempimenti decisi□ Cura la fase istruttoria per la formulazione documenti del Consiglio di interclasse, ne gestisce i processi collegiali di compilazione, aggiornamento e monitoraggio□ Cura i rapporti con le famiglie e raccoglie eventuali loro segnalazioni□ Tiene sotto controllo l'andamento dell'interclasse segnalando tempestivamente assenze e ritardi ingiustificati□ Segnala eventuali problemi sulla sicurezza e il decoro delle aule assegnate□ Organizza le uscite scolastiche / didattiche sul territorio□ Individua, insieme ai docenti dell'interclasse casi per i quali attivare attività di	10



	tutoring o counselling □ Coopera con il GLI	
Coordinatore del Consiglio di classe scuola Secondaria di primo grado	<p>□ Costituisce per i colleghi del Consiglio punto di riferimento per le questioni di carattere generale e per la gestione dei casi difficili e problematici □ Gestisce i Consigli di classe e le assemblee di classe, curando la fase istruttoria e quella esecutiva degli adempimenti decisi □ Cura la fase istruttoria per la formulazione documenti del Consiglio di classe, ne gestisce i processi collegiali di compilazione, aggiornamento e monitoraggio □ Cura i rapporti con la classe della quale raccoglie e discute problemi e difficoltà nelle relazioni e negli apprendimenti □ Cura i rapporti con le famiglie e raccoglie eventuali loro segnalazioni □ Tiene sotto controllo l'andamento della classe segnalando tempestivamente assenze e ritardi ingiustificati □ Segnala eventuali problemi sulla sicurezza e il decoro delle aule assegnate □ Organizza le uscite scolastiche / didattiche sul territorio □ Individua, insieme ai docenti della classe casi per i quali attivare attività di tutoring o counselling □ Coopera con il GLI</p>	10
Referente d'Istituto per il Cyberbullismo	<p>• Ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo • È di supporto al Dirigente scolastico per la revisione/stesura di Regolamenti (Regolamento di Istituto, Patto Educativo di Corresponsabilità) • Raccoglie e diffonde le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio, favorendo così l'elaborazione di un modello di policy d'istituto.</p>	1



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività motoria di potenziamento; attività di recupero area BES (progetti L2 con alunni NAI, alunni DVA, alunni con bisogni educativi speciali) Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Progettazione	1
--	---	---

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Attività di potenziamento seconda lingua comunitaria francese; attività L2 con alunni NAI Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
---	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativi-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: VELA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete Vela si occupa dell'orientamento in uscita dalla scuola media. Coinvolge molte scuole presenti sul territorio di Sesto San Giovanni.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: corsi ambito 23

A scelta del singolo docente

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Tutti docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Curricolo verticale

L'organizzazione scolastica di un Istituto comprensivo presuppone la verticalizzazione dei 3 ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado) e pone all'attenzione una serie di innegabili vantaggi dati da una soluzione di verticalità: - la realizzazione della continuità educativa-metodologico-didattica; - la condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti; - l'impianto organizzativo unitario; - la continuità territoriale; - l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Tutti docenti dell'Istituto



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Incontri formativi con esperti esterni

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze

Corsi di formazione sulla didattica per competenze gestiti da esperti esterni

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Tutti docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche
- Incontri formativi con esperti esterni

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Privacy e sicurezza a scuola

Descrizione dell'attività di
formazione

La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari

Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola